

Truppe Alpine Il responsabile della Difesa alla mostra fotografica dedicata all'amico scomparso Grilz

Ministro La Russa, visita lampo in città

Ospite del circolo militare. «Le permutate con la Provincia proseguiranno»

BOLZANO — Visita a sorpresa ieri pomeriggio del ministro della Difesa Ignazio La Russa a Bolzano. Una visita lampo per visitare la mostra fotografica itinerante «Gli occhi della guerra», realizzata dai giornalisti di guerra triestini Fausto Biloslavo e Gian Micalessin per ricordare il loro collega Almerigo Grilz, morto nel 1987 in Mozambico. «Sono venuto a Bolzano per ricordare il mio caro amico Almerigo Grilz», ha detto il ministro La Russa arrivando, poco prima delle 15, al circolo unificato dell'esercito in viale Druso dov'è allestita la mostra. Rispondendo alle domande dei giornalisti, La Russa ha anche affrontato alcuni temi locali, in particolare sul protocollo di intesa tra il ministero e la Provincia per la cessione di aree demaniali occupate da caserme. «Come avevo già detto al mio predecessore

Parisi al momento delle consegne — ha affermato al riguardo La Russa — voglio conservare tutto ciò che è stato compiuto di utile e positivo nella sua azione di ministro». La permuta di alloggi contro beni militari tra Stato e Provincia era stata concordata lo scorso agosto a Bolzano tra il presidente Luis Durnwalder e l'allora ministro alla Difesa Arturo Parisi.

La visita lampo, di una mezzoretta, è stata inserita dal ministro nell'ambito di una giornata ricca di impegni nel Nordest. In mattinata aveva infatti partecipato a Venezia alle celebrazioni della costituzione della Marina Militare. Poi è arrivato in Alto Adige, a bordo di un aereo militare atterrato a San Giacomo alle 14.30. Ad attenderlo il comandante delle Truppe Alpine, generale Bruno Petti, mentre gli onori presidiari sono stati resi

da una compagnia di formazione del Quarto reggimento alpini paracadutisti e dalla fanfara della Brigata Alpina Julia. Con un corteo di auto blu, il ministro ha raggiunto il circolo unificato militare di viale Druso, intrattenendosi con i caratori della mostra, suoi amici, e con alcune rappresentanze delle Truppe Alpine, che ospitano l'evento. Il ministro, al termine della visita, ha manifestato il proprio apprezzamento per il contributo fornito dal Quarto reggimento alpini paracadutisti nella realizzazione di una mostra che consente ai visitatori di «vivere con gli occhi ciò che uomini e donne della Forza Armata da anni realmente vivono nelle varie missioni internazionali». La Russa ha ricordato la figura di Almerigo Grilz, inviato di guerra free lance che fu anche vicesegretario nazionale del Fronte della Gio-

ventù per volontà dell'allora segretario Gianfranco Fini. «Ricordare l'amico Grilz — ha detto il ministro La Russa — mi dà sempre un'emozione grandissima. Le sue foto e quelle dei suoi colleghi testimoniano come il giornalismo di guerra, se fatto con amore e passione, non riporta solo la verità ma è anche mezzo di solidarietà e vicinanza: un modo per aiutare coloro che soffrono in questi luoghi».

Dopo la visita alla mostra (aperta al pubblico fino a domenica nell'orario 9-12 e 14-16), il ministro è subito ripartito dall'aeroporto di San Giacomo. Nessuno incontro istituzionale, dunque, né quello di cui si era vociferato ieri pomeriggio con i vertici dello stabilimento bolzanino dell'Iveco per le commesse di veicoli militari.